

Ecco «Best», l'estate in città

150 eventi dal centro alla periferia

Presentati i luoghi con musica, teatro e cinema

Poco budget (220.000 euro) e ritardi nel programma



L'assessore Bruna Gambarelli

BOLOGNA - Oltre 150 eventi per l'estate «Best» di Bologna, cioè il nome scelto dal Comune per il cartellone culturale che si svilupperà dal 15 giugno al 15 settembre, presentato in conferenza stampa dall'assessore Bruna Gambarelli. Mossa tra passato e futuro, visto che volutamente Best «ricorda in modo assonante quello che fu Bè, cioè estati molto importanti che hanno gettato le basi affinché quello che succede ora sia possibile», afferma Gambarelli.

IL PROGRAMMA - Dal punto di vista grafico, Best parla di razzi e pianeti per dire che «la cultura si fa spazio», come recita la frase che accompagna la programmazione. Una formula «che ci porta immediatamente in un'idea di futuro» e con la quale «espanderci dai consueti luoghi della cultura», suggerisce Gambarelli: «L'obiettivo è proprio di far spazio ai luoghi e renderli abitabili lasciando la relazione come risultato», attraverso «un progetto politico e poetico insieme per suscitare relazioni con i luoghi e con coloro che li abitano».

LA MAPPA - Non a caso, la nuova progettazione parte da uno «studio approfondito sulla densità culturale della città a cui stiamo lavorando da moltissimi mesi», spiega l'assessore. Operazione racchiusa in una vera e propria mappa virtuale, che presto sarà accessibile anche al pubblico, i cui dati «raccontano di una città estremamente densa e fertile di attività culturali, nella quale però è importantissimo continuare in un rapporto di tessitura e messa in contatto tra attività, istituzioni e associazioni culturali e i presidi già presenti in città». Con questa prospettiva, il Comune spiega che Best intende far incontrare alcune «importanti zone di rigenerazione» (via Zamboni, Montagnola e Bolognina) con le linee di azione definite dal Pon Metro e dal Piano periferie.

I NUOVI LUOGHI - All'interno del cartellone estivo, poi, rientrano i 13 progetti (per 52 eventi) selezionati con il bando pubblicato per la valorizzazione di luoghi «insoliti»: dall'ippodromo Arcoveggio alla trattoria Vito, dal parco di San Donnino al Museo del patrimonio industriale. Infine, all'interno di Best rientrano le attività realizzate dalle Istituzioni culturali del Comune, dalle Fondazioni e dalle realtà convenzionate: tra queste «Il cinema ritrovato» e «Sotto le stelle del cinema» in piazza Maggiore, il progetto speciale «Anime. Di luogo in luogo» dedicato a Christian Boltanski, gli eventi davanti al Museo per la memoria di Ustica e quelli dei Giardini al Cubo. Altri tasselli del cartellone si aggiungeranno: «Nei prossimi giorni tutta la programmazione verrà arricchita dall'inserimento delle attività continuative che avranno superato il bando in via di definizione», spiega Gambarelli. L'assessore assicura che il programma complessivo sarà disponibile entro il 15 giugno. In ritardo? «Quando si comincia ad articolare una nuova visione ed una nuova immagine, è evidente che non si va sulla consuetudine- dice in merito Gambarelli- e occorre avviare un altro tipo di processo e di pensiero». Esclusi i 400.000 euro (tra pubblici e privati) del progetto speciale su Boltanski, il budget di Best ammonta a 220.000 euro (82.000 per i luoghi inusuali) di cui 65.000 a carico delle Fondazioni Cassa di risparmio e Del Monte.